



PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI MIRCOLI
 Saronno - Diocesi di Milano - Tel. 029603027

Sacerdote referente
Don Aldo Ceriani - 3476998267
 In segreteria al Sabato ore 10-11,30

CALENDARIO LITURGICO

18 - VI DOMENICA DI AVVENTO

Is 62,10-63,3b; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a
 Rallegrati, popolo santo; viene il Salvatore

19 - FERIA prenatalizia II

Rt 1,15 - 2,3; Est 3,8-17; Lc 1,19-25
 Voglio renderti grazie in eterno, Signore

20 - FERIA prenatalizia III

Rt 2,4-18; Est 5,1-8; Lc 1,39-46
 Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore

21 - FERIA prenatalizia IV

Rt 2,19 - 3,4a; Est 7,1-6;8,1-2; Lc 1,57-66
 Sia esaltato il Dio della mia salvezza

22 - FERIA prenatalizia V

Rt 3,8-18; Est 8,3-7.8-12; Lc 1,67-80
 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

23 FERIA prenatalizia VI

Rt 4,8-22; Sal 77; Est 9,1.20-32; Lc 2,1-5
 Osanna alla casa di Davide

24 - Vigilia di Natale

Eb 10,37-39; Mt 1,18-25
 Canterò in eterno l'amore del Signore

25 - NATALE DEL SIGNORE

Is 8,23b-9,6; Eb 1,1-8; Lc 2,1-14
 Oggi è nato per noi il Salvatore

O Re delle Genti, da loro bramato, e pietra angolare, che riunisci tutti in uno: vieni, e salva l'uomo, che hai plasmato dal fango.

O Emanuele, nostro re e legislatore, speranza delle genti, e loro Salvatore: vieni e salvaci, Signore, nostro Dio.

NOVENA DI NATALE



Confessioni adolescenti-giovani

Lunedì 19 Ore: 21

S.te Messe Natale in Santuario

24/12 Vigilia

Ore 18: Messa Vigilare

Ore 21: "Missa in Nocte sancta"

25/12 Santo Natale

S.te Messe in orario festivo:

Ore 8; 10; 11,30; 18

26/12 Santo Stefano

S.te Messe: ore 8; 10; 18



VI di AVVENTO – DIVINA MATERNITÀ DI MARIA

Una Parola di Vangelo: “Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te... Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù... Ecco la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola” **Lc 1,26-38**



Nella sesta domenica di Avvento, la Liturgia ambrosiana celebra da sempre la festa della Divina Maternità di Maria. Celebra innanzitutto la volontà e l'azione gratuita di Dio che si è rivolto a una giovane donna di Nazaret per chiederle di accondiscendere e prestarsi all'attuazione del suo disegno di misericordia per tutta l'umanità. Siamo davanti all'evento che prelude alla venuta del Figlio di Dio nella carne: il suo concepimento, l'inizio della sua vita mortale.

Nella semplicità di una vita quotidiana, lontano dai centri del potere civile e religioso di allora, tutto è avvenuto come compimento puntuale di una promessa antica di Dio, che subito dopo la caduta dei progenitori aveva predetto un Redentore per l'umanità. Dio è fedele e realizza sempre le sue promesse. Il messaggero divino è Gabriele, che nel libro di Daniele aveva annunciato alla fine di settanta settimane di anni, la venuta di un Unto da Dio, il Messia (Dn 9,24-27).

E finalmente il tempo si è compiuto, l'attesa è giunta la pienezza. E Dio ha bisogno di una collaborazione umana, di una donna, che lui stesso ha preparato da sempre, ma che rispetta nella sua libertà e dignità, Maria.

Entrando nell'umile casa di Nazaret, l'angelo Gabriele le dice: “Rallegrati, tu che sei stata colmata dalla grazia”. Maria è salutata con le parole che più volte furono rivolte dai profeti al popolo di Dio.

Questo saluto è un invito che da Maria arriva fino a noi oggi perché possiamo partecipare con lei alla gioia messianica. Maria è salutata con questo nome nuovo: “Piena di grazia”, cioè totalmente avvolta dalla benevolenza gratuita ed efficace di Dio. Per questo l'angelo può aggiungere: “Il Signore è con te”, dandole la certezza che il Dio di Israele, aveva già più volte dato tramite i profeti ai veri credenti dell'antica Alleanza, soprattutto ai poveri che speravano solo nel Signore.

Maria è umanamente e profondamente turbata per il contenuto di quel messaggio, che non sapeva ancora decifrare. Ella però non si rifiuta, non ostacola il desiderio di Dio: pensa, si interroga, non sapendo dove questo l'avrebbe condotta... Ma l'angelo la rassicura: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di David suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo Regno non avrà fine”.

Chi è questo figlio? È colui che Dio aveva già promesso a Davide (2 Sam 7,8-16); così l'antica profezia si compie, nella pienezza dei tempi, e un figlio di Davide, ma soprattutto il Figlio dell'Altissimo, nasce da Maria, l'umile serva del Signore.

Questo il nome del nascituro: Gesù (Jehoshu'a), “il Signore salva”. Questo nome non è stato scelto né Maria né Giuseppe, ma gli è dato da Dio Padre. È un nome che rivela una vocazione, una missione, e racchiude tutta l'identità di Gesù, il nostro unico Salvatore. Gesù, un uomo come noi, è il dono che solo Dio poteva darci, perché nulla di più grande e prezioso poteva donare all'umanità peccatrice. Niente perciò di più grande e prezioso di lui può occupare la nostra attenzione, il nostro interesse, i nostri affetti, la nostra esistenza qui sulla terra, in attesa di raggiungerlo e contemplarlo da vicino nella pienezza di gioia del Regno promesso.

CON IL PIÙ SINCERO E CALOROSO AUGURIO DI UN BUON SANTO NATALE